

Codice A1816A

D.D. 14 aprile 2016, n. 846

Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 - Progetto complessivo di ampliamento in Comune di CANALE D'ALBA (prov. Cuneo) - localita' Garbinetto - Richiedente: Azienda Agricola "Matteo Correggia" di Costa Ornella - con sede in Canale d'Alba - Via S.Stefano Roero n. 124 -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 5/4/2016 (Prot. n. 15573) tramite il SUAP Comune di Canale per conto dell'Azienda Agricola "Matteo Correggia" di COSTA Ornella, rivolta ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 12/04/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Azienda Agricola "Matteo Correggia" di COSTA Ornella, in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra in loc. Garbinetto nel comune di Canale d'Alba per una superficie totale stimata in 12931,91 m² circa ed una volumetria risultante di circa 39973 m³ (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Canale D'Alba - foglio 10 mappali n. 249, 250, 253, 412, 256, 477, 506, 562, 255; foglio 11 mappali 7, 281), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti.

In sintesi si prevede di eseguire: ampliamento della cantina esistente lungo il lato nord con realizzazione di un piano seminterrato e due piani fuori terra; accesso carraio sulla SP 110; impianto di depurazione e smaltimento degli scarichi prodotti dalla cantina; reimpianto vigneto con regolarizzazione del pendio. Il sottosuolo risulta localmente costituito da marne e sabbie di origine sedimentaria. È presente un'area di frana quiescente entro il vigneto. L'intervento comporta lavori di scavo e movimento terra, entro un versante rivolto verso sud est, al fine di consentire l'ampliamento della cantina e per il livellamento del pendio a vigneto. Il bosco è assente.

Si raccomanda in ogni caso il rispetto gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologico - geotecnica con particolare attenzione alla stabilità anche in corso d'opera degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Si raccomanda in particolare di eseguire quanto segue:

- a tergo dei muri controterra della cantina, sistema di drenaggio in tubi in pvc microfessurati entro materiale tipo ghiaia
- sistema di drenaggio delle acque superficiali
- sistema di drenaggio delle acque sotterranee.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi miglioramento agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della LR 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010., nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti